

## **Luce di Betlemme a Poschiavo**

### **Una breve riflessione**

La Luce di Betlemme che oggi viene distribuita in Piazza, porta con sé almeno quattro significati.

Il **primo significato** deriva dalla provenienza della Luce: la fiammella che brilla è stata accesa a Betlemme. Ora, tutti sappiamo che in questo momento il Medio Oriente è un'area di tensioni e conflitti, e dunque la nostra attenzione viene richiamata su quanto avviene oggi in Palestina, sugli orrori che vengono commessi in quelle terre e sull'urgenza del ristabilimento di una pace giusta in quel contesto.

Il **secondo significato** è legato alla situazione generale dell'epoca in cui viviamo: si moltiplicano le voci di guerra, gli equilibri internazionali scricchiolano, si levano ovunque richiami all'uso della forza, al riarmo, si investono somme esorbitanti per l'acquisto di armamenti, anche nel nostro Paese. Proprio per questo è necessario che si levino forti voci di pace.

Il **terzo significato** riguarda direttamente la Valposchiavo: anche qui è necessario far risuonare un appello alla pace, alla riconciliazione, al superamento delle divisioni. Ogni generazione è chiamata a lavorare per la pace. La pace non viene da sé, deve essere pazientemente e tenacemente cercata, sostenuta e costruita.

Il **quarto significato** riguarda noi stessi. Sappiamo che cosa sono le tenebre: malattia, dolore, tristezza, smarrimento, ingiustizia, menzogna, inganno, violenza, emarginazione, mancanza di rispetto...

E sappiamo che cos'è luce: verità, onestà, sincerità, giustizia, pace, uguaglianza, rispetto, cura, attenzione, affetto, dignità...

Quante volte, nella nostra vita, prevale l'oscurità: a volte perché essa è più forte di noi, altre volte perché noi permettiamo all'oscurità di prevalere, altre volte ancora addirittura perché non ci opponiamo ad essa.

Siamo chiamati a scegliere, come cristiani, come cristiane, e più in generale come persone, da che parte vogliamo stare.

Siamo disposti a lasciare che nella nostra vita emergano tracce di luce? Vogliamo cercare di essere donne e uomini, piccoli e grandi, portatori e portatrici di luce?

Ricordiamoci di questo, mentre portiamo a casa le fiammelle che abbiamo acceso con la Luce di Betlemme.

Paolo Tognina, 17 dicembre 2025